

L'accordo



Cciao e Ateneo, progetti a sostegno delle imprese

Lavorare a progetti congiunti per sostenere lo sviluppo delle imprese friulane in tempo di crisi e globalizzazione. Guidate da questo obiettivo, la Camera di commercio di Udine e l'Università friulana hanno sottoscritto una convenzione, di durata triennale, per favorire la competitività del sistema produttivo provinciale. Punti chiave dell'accordo, l'organizzazione di progetti d'internazionalizzazione condivisi; l'avvio di percorsi di formazione avanzata e un forte investimento nella ricerca e nel trasferimento tecnologico. In particolare, tra le iniziative di rilievo ricomprese nella convenzione, figura il progetto sul dimensionamento delle Pmi friulane e sulla creazione di reti d'impresa strutturate: progetto che sarà studiato proprio dall'ateneo e per cui la Cciao ha già stanziato in bilancio 300 mila euro. «In tutte le occasioni in cui sono stati presentati piani per fronteggiare la crisi

– ha sottolineato il presidente della Cciao di Udine, Giovanni Da Pozzo – la Camera di Commercio ha sempre focalizzato la propria attenzione sulla necessità di sostenere l'Università, vera fucina d'idee e motore per l'innovazione. È un investimento che si pone sulla scia delle buone prassi già avviate: la Cciao, infatti, è stata una delle prime istituzioni firmatarie del Patto tra l'ateneo friulano e il territorio, sottoscritto a ottobre 2008».

«L'Università di Udine – gli ha fatto eco il rettore Cristiana Compagno – grazie a questo accordo con la Cciao, conferma il suo impegno al servizio del sistema locale, imprenditoriale ed economico su progetti di sviluppo competitivo e territoriale». L'appoggio alle iniziative accademiche «rientra peraltro – conclude Da Pozzo – nei principi statutari della Cciao: supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, collaborando con le realtà territoriali e le categorie economiche».